

## INCONTRI CON L'AUTORE

**26 settembre 2014**

[Pietro Maranesi presenta "Fate attenzione, fratelli! Le Ammonizioni di san Francesco" – ore 15:30 – Piazza Tre Martiri](#)

Appartenente all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, è Rettore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi. Inoltre, insegna Teologia Dogmatica e Francescanesimo all'Istituto Teologico di Assisi. Per le edizioni Porziuncola ha pubblicato anche "L'eredità di Frate Francesco" e "La Clausura di Chiara d'Assisi".

"Fate attenzione, fratelli! Le Ammonizioni di san Francesco" (Edizioni Porziuncola 2014)

Le "Ammonizioni" sono 28 brevi scritti di san Francesco in cui emerge ancora intatta, dopo otto secoli, la sapienza, la freschezza e l'attualità del suo messaggio. L'Autore, con una sintesi rigorosa e un linguaggio scorrevole, lascia parlare il Santo di Assisi, e riscopre nelle sue parole una proposta di vita valida per ogni uomo del nostro tempo. Un percorso fondato sul Vangelo per imparare a crescere nella libertà e nella gioia.

**27 settembre 2014**

[Piergiorgio Pescali presenta "Il custode di Terra Santa" – ore 15:00 – Piazza Tre Martiri](#)

Fotoreporter, compie i suoi primi reportage nella Cambogia dilaniata dalla guerra civile e nella Birmania governata dai militari. Ha intervistato Pol Pot, Nuon Chea, Khieu Samphan, Ieng Sary e il Premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi. Dal 1996 è uno dei pochi giornalisti a visitare la Corea del Nord. Ha effettuato diversi reportage anche in Tibet, Nepal e Bhutan intervistando il Dalai Lama. Il suo interesse per l'Asia lo ha portato fino in Afghanistan sin dai tempi dell'occupazione sovietica. Nel 2001 è stato l'ultimo giornalista occidentale ad intervistare Ahmad Shah Massud prima che fosse ucciso nel suo quartier generale e ad oggi è uno dei rari occidentali ad aver contatti con il movimento Taleban, di cui visita le aree da loro controllate. In Iraq ha seguito il contingente britannico a Bassora e a Baghdad. Collabora con diverse testate giornalistiche e radiofoniche in Italia tra cui Avvenire, Il Manifesto, Missioni Consolata, Famiglia Cristiana, Rollingstone, Popoli, Radio Vaticana, Radio Base di Mestre. All'estero collabora con la BBC e la CNN. Dal 2011 è Ambasciatore di Pace delle Nazioni Unite per il lavoro svolto in Myanmar.

"Il custode di Terra Santa" (Add 2014)

Il libro nasce da un ricco ed approfondito dialogo con il francescano fra Pierbattista Pizzaballa, che dal 2004 ricopre il ruolo di Custode di Terra Santa. La figura del Custode non è solo una carica religiosa; il continuo confronto con le istituzioni locali ed internazionali porta fra Pizzaballa a trasformarsi in una sorta di diplomatico, divenendo forse la figura più attenta ai processi in atto nel Medio Oriente. Per questa sua mansione, fra Pizzaballa, da poco rinnovato nel suo mandato fino al 2016, è uno dei più stimati conoscitori del conflitto arabo-israeliano e siriano, temi che vengono affrontati nell'intervista. Essere Custode significa anche essere protettore dei Luoghi Santi della cristianità, compito ricoperto dall'Ordine dei Frati Minori sin dal XIII secolo, quando lo stesso San Francesco d'Assisi si recò in Oriente incontrando il sultano. Il dialogo con Pizzaballa tocca temi di grande interesse, come la veridicità storico/scientifica sull'origine dei luoghi sacri, la città di Gerusalemme, il delicato dialogo tra le fedi, i pellegrinaggi in Terra Santa. Con pazienza, chiarezza e maestria fra Pizzaballa racconta il suo difficile lavoro, il ruolo e la situazione dei cristiani in Terra Santa.

[Giovanni Grado Merlo presenta "Frate Francesco" – ore 15:30 – Piazza Tre Martiri](#)

Insegna Storia del Cristianesimo nell'Università di Milano. È presidente della Società internazionale di studi francescani. Con il Mulino ha pubblicato anche "Contro gli eretici" (1996), "Streghe" (2006), "Inquisitori e Inquisizione del Medioevo" (2008), "Eretici ed eresie medievali" (nuova ed. 2011).

"Frate Francesco" (Il Mulino 2013)

«Udendo che i discepoli del Cristo non dovevano possedere oro o argento o denaro, né portare per via bisaccia né sacca né pane né bastone, né avere calzari né due tuniche, ma predicare il regno di Dio e la penitenza, esclamò: "Questo è ciò che voglio; questo è ciò che chiedo; questo desidero fare con tutto il cuore"». L'esperienza umana e religiosa di frate Francesco, nella concretezza della società civile ed ecclesiastica e delle vicende degli inizi del secolo XIII, quali si possono ricavare innanzitutto dai suoi "scritti" e da fonti e documenti che le trasmettono in modo attendibile: queste pagine ci offrono un ritratto semplice e insieme estremamente puntuale e documentato, come solo poteva venire da uno dei maggiori studiosi di Francesco e del francescanesimo. Non mancano riferimenti alle sorprendenti strumentalizzazioni politico-ideologiche che intorno alla figura di san Francesco d'Assisi si sono consumate, ieri come oggi.

[Giovanni Salonia presenta "Sulla felicità e dintorni. Tra corpo, parola e tempo" – ore 17:00 – Piazza Tre Martiri](#)



Più volte ministro provinciale della Provincia dei Frati Cappuccini di Siracusa, psicoterapeuta, è direttore scientifico e didatta dell'Istituto di Gestalt Therapy Kairòs (Roma, Venezia, Ragusa) e dei Master dell'Università Cattolica del Sacro Cuore svoltisi in Sicilia. Attualmente docente presso l'Università LUMSA di Palermo, la Pontificia Università Antonianum di Roma, la Facoltà Teologica di Sicilia e l'Istituto Teologico "San Paolo" di Catania, tiene corsi di formazione in Italia e all'estero.

"Sulla felicità e dintorni. Tra corpo, parola e tempo" (Il pozzo di Giacobbe 2011)

La felicità passa, ma a volte ritorna. È questo il messaggio in codice che viene dalla lettura di questo libro. Come a dire che non dobbiamo deflettere, che non è mai il caso di deporre la speranza. Anche nella condizione più difficile si può farle spazio, affinché la tanto attesa ritorni.

**Enzo Fortunato presenta "Vado da Francesco" – ore 17:30 – Piazza Tre Martiri**

Francescano conventuale, è dottore in teologia e laureato in psicologia.

Direttore della Sala stampa del Sacro Convento di Assisi e della rivista San Francesco, conduce inoltre la rubrica settimanale Tg1 Dialogo. Il suo ultimo lavoro, "Siate amabili" (Edizioni Messaggero Padova), ha ricevuto il premio giornalistico Biagio Agnes.

"Vado da Francesco" (Mondadori 2013)

Migliaia di persone, ogni giorno, varcano la soglia della Basilica di San Francesco ad Assisi, il tempio che custodisce il corpo del Santo. In questo luogo unico al mondo, l'intensa spiritualità e le meraviglie dell'arte permeano il cammino del visitatore, suscitando emozioni profonde. È qui, infatti, che è nata l'arte figurativa moderna: Cimabue, Giotto, Simone Martini, Pietro Lorenzetti, i maestri della Bottega fiorentina e quelli della Bottega romana seppero trasferire sulle pareti e sulle volte delle due Basiliche, inferiore e superiore, la storia per immagini della Fede e della vita di san Francesco, come fossero le pagine di un libro illustrato. La Basilica e l'annesso Sacro Convento hanno ospitato visite ufficiali e incontri riservati, messaggi pubblici e testimonianze private. In questo libro sono raccolti e raccontati alcuni di tali momenti, vissuti da personaggi famosi o da semplici donne, uomini e ragazzi arrivati fin qui per placare la loro ansia e cercare risposte non effimere ai loro interrogativi sul vivere. In un arco di tempo che copre cinquantuno anni (dal viaggio ad Assisi di papa Giovanni XXIII, il 4 ottobre 1962, a quello di papa Francesco, il 4 ottobre 2013), il lettore entra così nel cuore del francescanesimo attraverso gli occhi e le parole di persone – credenti o non credenti, ricche o povere, giovani o anziane – che sono state sempre accolte dalla comunità dei frati con il motto di Francesco d'Assisi «Il Signore ti dia pace»: da Madre Teresa di Calcutta a Bruce Springsteen, da Michail Gorbaciov a Franco Zeffirelli, da Roberto Benigni a Renato Zero, da Andrea Bocelli a Shimon Peres, solo per citare alcuni dei protagonisti di queste pagine. Per tutti, quei minuti passati in raccoglimento di fronte al grande blocco di pietra con il sepolcro di san Francesco o in contemplazione dell'azzurro degli affreschi sono momenti di straordinaria tensione, umana e spirituale, dove l'incontro e il dialogo fra gli uomini sembrano diventare tangibili e la testimonianza e il messaggio di Francesco d'Assisi divengono un solido punto di riferimento di fronte alle sfide e alle emergenze dei nostri tempi e insieme l'occasione di un nuovo avvio.

**28 settembre 2014**

**Alfio Filippi presenta il "Commentario del Nuovo Testamento" – ore 14:30 – Piazza Tre Martiri**

Direttore emerito delle Edizioni Dehoniane Bologna (EDB), di cui è stato alla guida dal 1991 al 2011 e dal 1971 ha curato il settore biblico; ha inoltre diretto il quindicinale Il Regno dal 1971 al 1992.

"Commentario del Nuovo Testamento" (EDB 2014)

Che cosa sappiamo del Nuovo Testamento e come possiamo avvicinare e comprendere i ventisette libri che lo compongono? Il volume presenta il testo integrale nella versione della Conferenza episcopale italiana accompagnato da uno straordinario commento storico, letterario e teologico, frutto del lavoro di diciannove eminenti studiosi cattolici e protestanti. Dal Vangelo di Matteo all'Apocalisse, i libri del Nuovo Testamento sono proposti in versione integrale, preceduti da un'introduzione che li inquadra nel loro contesto storico e accompagnati da un riassunto del contenuto, annotazioni dettagliate e originali e schede su termini, espressioni o brani particolarmente significativi. In questo modo, il Commentario offre al lettore le conoscenze essenziali oggi disponibili su questi testi.

**Elena Parasiliti presenta "Ti chiamo per nome. Storie di riconciliazioni possibili" – ore 16:00 – Piazza Tre Martiri**

Giornalista professionista, è stata a lungo direttore di Terre di mezzo – street magazine. Collabora con l'agenzia di stampa Redattore sociale e il mensile Touring.

"Ti chiamo per nome. Storie di riconciliazioni possibili" (Terre di Mezzo Editore 2013)

Uccidono tuo padre, tu che fai: perdoni? E se qualcuno, a cuor leggero, diffonde una calunnia che ti rovina la vita? Tua madre ti maltratta: dimentichi? Questo libro raccoglie le storie – vere, toccanti – di uomini e donne che a queste domande, in modi diversi, hanno saputo rispondere "sì". Ma anche le parole di chi, da dietro le sbarre, ha deciso di rimboccarsi le maniche per riconciliarsi col mondo "esterno". Come? Distogliendo l'attenzione dal torto, commesso o subito, e concentrandosi sull'altra persona, sul suo volto e il suo nome. Per qualcuno è un gesto istintivo, per molti è un percorso lungo anni, per tutti è una



liberazione: significa smettere di “vivere in funzione di quello che è successo” e ricominciare a guardare al futuro. Con schede informative sulle associazioni che promuovono percorsi di giustizia riparativa e mediazione.

**Stefano Gorla presenta "Storia del topo Jorge e del Papa che diventò suo amico" – ore 16:30 – Piazza Tre Martiri Religioso** barnabita, ama i fumetti, leggere, ascoltare musica e scrivere. Giornalista e saggista, ha collaborato con molte riviste e case editrici. Dirige il settimanale *Il Giornalino*, i mensili *G Baby* e *Super G* e *l'Area Ragazzi* della *Periodici San Paolo*. Ha pubblicato: “*L'arcobaleno di Dio*” e “*Come la pioggia e la neve*” (Effatà Editrice), e “*Io c'ero. Un asino racconta Gesù*” (San Paolo). Da alcuni anni accompagna bambini e ragazzi durante l'Avvento e la Quaresima attraverso una serie di sussidi per la preghiera e la riflessione. Ha istituito con Paolo Guiducci il premio “*Fede a strisce*”, riconoscimento nazionale per il fumetto a sfondo religioso.

“Storia del topo Jorge e del Papa che diventò suo amico” (Edizioni Terra Santa 2014)

«Mi chiamo Jorge e, se abiti a Roma, è un nome strano, molto strano. Sono il settimo di undici fratelli, tutti topi di Roma, da generazioni». Inizia così la storia di Topo Jorge, un piccolo topo molto curioso che scopre con orgoglio di portare lo stesso nome di papa Francesco e che ha la fortuna di conoscerlo. Topo Jorge e il Papa s'incontrano, di tanto in tanto, nei giardini o nei palazzi vaticani e giorno dopo giorno costruiscono un'amicizia, si scambiano opinioni e impressioni, guardando il mondo dal loro particolare punto di vista. Papa Francesco racconta a Topo Jorge storie straordinarie che Jorge ripete a fratelli e amici. L'ultima storia che ha ascoltato gli è sconosciuta, un racconto splendido e pieno di speranza... è la storia del presepe.

**Salvatore Natoli presenta "L'educazione alla felicità" – ore 17:00 – Piazza Tre Martiri**

È professore di Filosofia teoretica presso l'Università di Milano-Bicocca.

Tra le sue numerose pubblicazioni: “*Non ti farai né idoli, né immagini. Dall'idolatria al feticismo contemporaneo*”, Consorzio Festivalfilosofia, 2013; “*Dolore*”, con Michael Davide Semeraro, Il Margine, 2013; “*L'educazione alla felicità*”, Aliberti, 2012.

L'educazione alla felicità (Aliberti, 2012)

Salvatore Natoli, professore di Filosofia teoretica, in questo agile libretto riflette sul tramonto delle certezze tradizionali nella nostra epoca e sulla mancanza di garanzie di un mondo adulto che ha ormai perso i suoi punti di riferimento. Non riuscendo più a trovare stimoli per costruire il proprio futuro, i giovani si fanno travolgere da un presente statico, alla ricerca di una felicità individuale fine a se stessa. In questa nostra epoca, definita dall'autore come «l'età del rischio», quali modelli culturali si possono offrire ai ragazzi? È ancora possibile tracciare una rotta? Uscire dall'indifferenza e dalla violenza che sono alla base del vivere oggi? «Non sono i legami d'obbligo, i vincoli giuridici che contano, ma è la capacità di trovare legami, di costruire fiducia e di dare affidamento e di sapersi affidare. Non nel possesso, ma nella reciprocità del dono la ricchezza sovrabbonda per tutti».